



IN QUESTO NUMERO

MERCEDES BRESSO

CIRCONVALLAZIONE

FLAVESCENZA DORATA

RACCOLTA OCCHIALI

TRINCEE DI CARTA

MOSTRA MICOLOGICA

GRUPPO ANZIANI

PRIMARIE DELL'UNIONE

SPAZIOPER

PORZIO VERNINO MARIO

AMICA CARTA

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

PULLMINO

SCAMBIO CULTURALE

LA FESTA

TENNIS TAVOLO

MERCEDES BRESSO

VISITA FARA NOVARESE

Da mercoledì 21 settembre fino a metà dicembre, la Giunta della Regione Piemonte si è impegnata in un "tour" politico-amministrativo nelle sette province piemontesi, esclusa Torino, per incontrare gli amministratori ed i cittadini più lontani dal capoluogo e ascoltarne le esigenze e le istanze.

E così, nella mattinata di giovedì 20 ottobre, durante il periodo dedicato alla Provincia di Novara, la Presidente della Regione, Mercedes Bresso, ha fatto visita al nostro comune, accompagnata da Sergio Vedovato, Presidente della Provincia, da Giu-

liana Manica, assessore regionale al Turismo e allo Sport, e da Marina Fiore, assessore provinciale alla Cultura e Università.

L'incontro è avvenuto presso la sala consiliare con la presenza della Giunta comunale, dei Sindaci di Briona e Caltignaga e di tutto il personale comunale, verso cui la Presidente Bresso ha avuto parole di apprezzamento e di elogio, per i servizi, svolti in forma associata, nell'Unione Novarese 2000.

La Presidente ha ribadito poi il sostegno della Regione alle forme associative dei piccoli comuni, mentre Vedovato ha nuovamente assicurato che la Provincia ritiene opera prioritaria la realizzazione della nostra circonvallazione, per la quale ha anche confermato lo stanziamento di 12 milioni di euro.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*



LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino

- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini

- *Segretario di redazione* -
Massimo Mormile

- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi,
Franco Dessilani, • Giorgio Farinetti,
Roberto Trovò

CIRCONVALLAZIONE

PARERE DELLA
COMMISSIONE CONSILIARE

Il 26 settembre 2005 si è riunita la Commissione Consiliare Agricoltura, Ambiente, Urbanistica per valutare le osservazioni sulla variante PRG relativa alla circonvallazione di Fara.

Erano presenti, oltre al Sindaco, i consiglieri: Buzzi Mauro-Presidente, Prolo Flavio, Protti Alda, Spagnolini Flaviano-Segretario e Volpi Spagnolini Teresa.

Alla scadenza del termine del 17/09/2005, sono state presentate n. 10 osservazioni di cui una cumulativa con 15 sottoscrittori.

Le osservazioni presentate riproponevano le problematiche discusse durante le ultime due assemblee pubbliche tenute nel salone parrocchiale.

Pubblichiamo il verbale della commissione, approvato all'unanimità, e già inviato alla Provincia in data 11/10/2005, perché predisponga il progetto preliminare del tracciato potendo contare sul parere favorevole della Commissione Consiliare.

• **Commento a osservazione (15 firme) presentata in data 05/09/2005 Prot. n. 2910**

Il Sindaco illustra la modifica predisposta dallo studio tecnico incaricato dalla Provincia di Novara. La soluzione accoglie i rilievi contenuti nel-

l'osservazione. La Commissione, inoltre, ritiene non necessaria la realizzazione della strada vicinale di servizio, prevista dal progetto, a nord per tutta la lunghezza del percorso dalla rotonda alla ferrovia, a patto che non rimangano terreni residuati. Con il nuovo tracciato, di fatto, i terreni sono già serviti dalle strade esistenti. E' necessaria, invece, la realizzazione di una nuova strada a Sud a servizio dei terreni distinti dai map-pali dal 184 al 173 del Foglio n. 7. Dovrà essere verificata con il Consorzio Irrigazione Est Sesia la corretta realizzazione delle nuove canaline.

• **Commento a punto n. 1 osservazione delle Associazioni di Categoria,**

Prot. n. 3053 del 15/09/2005

Prot. n. 3078 del 16/09/2005

e a osservazione

Prot. n. 3075 del 16/09/2005

Parere contrario alla richiesta di realizzare un sovrappasso. Si concorda, invece, di richiedere alla Provincia l'autorizzazione all'attraversamento a raso della strada di evitamento in corrispondenza, a nord, della strada delle Gesiole e delle Gazze, e a sud, della strada della Madonna dei Campi e della Ghirlandina.

• **Commento a punto n. 7 osservazioni delle Associazioni di Categoria**

Prot. n. 3053 del 15/09/2005

Si concorda che la larghezza delle

strade di servizio deve essere di 5 metri come indicato nello statuto del Consorzio Strade Vicinali.

• **Commento osservazioni Consorzio Irrigazione Est Sesia Prot. n. 3079 del 16/09/2005**

Le osservazioni, di carattere generale, sono condivisibili.

• **Commento osservazioni Prot. n. 3077 del 16/09/2005**

Per quanto concerne la revisione del progetto nel tratto che attraversa i terreni distinti al foglio 5 mappali 109, 389, 107, 106 e 105 si ritiene non accettabile in quanto meno funzionale della situazione attualmente prevista.

Considerazioni Finali:

le osservazioni

Prot. n. 2918 del 05/09/2005,

Prot. n. 2939 del 07/09/2005,

Prot. n. 3017 del 13/09/2005,

Prot. n. 3018 del 15/09/2005,

Prot. n. 3053 del 15/09/2005

che richiedono la revisione dell'intero progetto, non vengono accettate.

La Commissione non entra nel merito nel contenuto delle osservazioni

ANALISI ACQUE POTABILI

Le analisi effettuate sulle acque prelevate dalla rete idrica, nei mesi di agosto e settembre, sono conformi alla normativa vigente. (DPR 31/2001 attuazione della direttiva 98/83/CE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano)

relativo all'indennità di esproprio o di occupazione d'urgenza che sono di competenza dell'ente espropriante e disciplinate dalle Leggi vigenti.

La commissione suggerisce di valutare con la massima attenzione i costi necessari a rendere funzionali i terreni residuati confrontandoli con i costi di acquisto degli stessi.

Particolare attenzione dovrà essere osservata per rendere funzionale l'accesso ai fondi interessati dal tracciato e deve essere garantita la piena funzionalità della rete irrigua.

Si richiede alla Provincia di valutare la possibilità di ridurre il diametro delle tre rotonde da 60 mt. a 50 mt.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

STAZIONE FERROVIARIA

A seguito della segnalazione fatta dall'Amministrazione Comunale sullo stato di degrado della stazione e dell'incontro e sopralluogo avvenuto a settembre, con i funzionari della Rete Ferroviaria Italiana (RFI) abbiamo avuto assicurazioni (prot. n. 3390 del 13/10/05) che nel corso del 2006 verranno sostituite le cancellate nei tratti più degradati.

L'Amministrazione Comunale ha in corso incontri con le associazioni faresi per l'eventuale utilizzo dei locali della stazione al fine di assicurare il decoro dell'immobile e delle aree adiacenti.

LA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

GLI SVILUPPI

Come indicato nel n. 7 dello Sca-rabocchio l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'invio al proprietario/conducente del vigneto e copia per conoscenza al Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte (SFR) di una comunicazione in cui sono indicati i riferimenti catastali dei vigneti colpiti ed un termine per effettuare l'espianto.

A metà settembre un tecnico del SFR in collaborazione con due tecnici del settore agricoltura della Provincia di

Novara hanno effettuato un sopralluogo in alcuni vigneti colpiti identificando ulteriormente le piante infette con uno spray. Non sono riusciti ad esaminare tutti i vigneti e a marcare tutte le piante, ma i viticoltori con piante malate sono comunque obbligati ad intervenire con l'estirpo. Entro la prossima primavera i tecnici regionali e provinciali effettueranno un secondo sopralluogo in cui verificheranno l'effettiva estirpazione delle piante infette.

Martedì 25 ottobre l'Amministrazione Comunale ha organizzato un incontro con i viticoltori faresi, che si ringraziano per aver partecipato così numerosi, in cui il Dott. Andrea Agnès, del settore agricolo della Provincia di Novara ha illustrato con ampia docu-





mentazione fotografica le cause, la sintomatologia, i danni e gli interventi relativi alla Flavescenza Dorata.

Ad oggi, la nostra Provincia è ancora considerata una zona in cui la malattia può essere debellata (in altre zone come l'Alessandrino la diffusione è così vasta che i tecnici ritengono si possa solo contenere ma difficilmente eliminare completamente) per cui si raccomanda ai viticoltori di controllare i propri vigneti ed intervenire tempestivamente (prima dell'inverno) con l'eliminazione delle piante infette.

La prossima primavera, prima della ripresa vegetativa, si organizzerà una seconda riunione in cui verranno spiegati gli interventi da effettuarsi durante la stagione estiva contro la cicalina (*Scaphoideus titanus*) vettore della malattia.

Alda Protti

OPERE PUBBLICHE: IL PUNTO

Opere eseguite nel corso del 2005

- Sistemazione spogliatoio campo sportivo
- Sistemazione strada vicinale Sottoronchi
- Sistemazione gabinetti pubblici in Piazza Libertà
- Sistemazione campi bocce
- Rifacimento pavimentazione corridoio scuola media
- Sostituzione chiusini e griglie in via Tosalli

Opere già appaltate con inizio lavori entro il mese di novembre 2005

- Rifacimento asfaltatura via Marconi
- Completamento funzionale della stazione ecologica
- Manutenzione straordinaria casa Negri
- Sistemazione fognatura via Mazzini
- Sostituzione chiusini e griglie in via IV Martiri
- Insonorizzazione salto Roggia Mora ponte dei Fiori (Est Sesia)

Opere, già finanziate, per le quali è già stato approvato il progetto preliminare

- Rifacimento illuminazione pubblica Piazza Libertà (€ 25.000)
- Rifacimento acquedotto e completamento opere di urbanizzazione di Via San Giulio (€ 100.000)

L'inizio dei lavori è previsto per la primavera del 2006.

RACCOLTA OCCHIALI

GIA' 230 PAIA



Fino ad oggi ne abbiamo raccolti oltre 230 paia. Non pensavo che potessimo raggiungere un numero così alto.

All'inizio mi sono preoccupato personalmente di documentare tutti i dettagli dell'iniziativa: nome del benefattore, luogo, data, numero di occhiali donati, ecc. Poi mi sono accorto che era una pia illusione! Ad un certo punto gli occhiali sono arrivati a decine di paia, quasi giornalmente, provenienti dalle fonti più disparate. Ci sono passati per le mani occhiali di tutti i tipi, fra i quali moltissimi erano per bambini. Tanti sono stati i donatori anonimi: addirittura mi ha fatto piacere trovarne qualche paio anche sul davanzale della finestra di casa mia.

Da un lato spiace di non avere i nomi di tutti coloro che hanno voluto contribuire, innanzi tutto perché avremmo voluto ringraziarli uno per uno, in seconda battuta per garantire tutta

la trasparenza possibile sull'iniziativa intrapresa della nostra redazione. La raccolta continuerà ancora per un po', fino a che avremo raggiunto un quantitativo adeguato per la spedizione o fino a che non ci perverrà più nulla. Poi ci preoccuperemo di far avere a Don Roberto quanto da noi raccolto, a mezzo pacco postale o corriere espresso. Speriamo nel frattempo di trovare qualcuno che se ne voglia far carico... Come è già stato specificato non vogliamo gestire del denaro, ma se qualcuno vorrà aiutarci facendosi carico della spedizione glie ne saremmo veramente grati.

Abbiamo anche ricevuto del materiale che purtroppo non può essere utilizzato in Ciad: ad esempio occhiali senza lenti e lenti senza occhiali. Due le possibilità che si prospettano: o qualche ottico si farà avanti per cercare di accoppiare occhiali e lenti, oppure dovremo destinarli ad altre cause. A tal fine mi risulta che ci sia un'organizzazione legata al Lions Club International che si preoccupa di raccogliere e ricondizionare gli occhiali prima di provvedere al loro invio presso le missioni. Avendo loro un vero e proprio laboratorio potrebbero essere interessati alla nostra offerta: proveremo a contattarli, nella speranza che sia bene accetta. Lasciatemi concludere con i ringraziamenti a tutti coloro che si sono dati da fare per pubblicizzare l'iniziativa verso i conoscenti, a tutti colo-

ro che hanno donato anche un solo paio di occhiali, e anche a chi contribuirà nelle prossime settimane. Ricordo ancora che abbiamo richiesto occhiali da vista, ma apprezziamo le buone intenzioni di chi ci ha dato anche occhiali da sole. In Ciad non verrebbero usati e quindi, anche in questo caso, sonderemo l'interesse del Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali in quanto, dalle informazioni in nostro possesso, siamo certi che almeno in una occasione sono stati distribuiti occhiali da sole in Benin. Vi terrò puntualmente informati su queste pagine.

Massimo Mormile



la lettera inviata dalla Presidenza della Repubblica

TRINCEE DI CARTA

PRESENTATO IL LIBRO

Il 7 ottobre 2005, alle ore 21, nella Sala Conferenze ex Scuole Elementari, c'è stata la presentazione del libro: *Trincee di carta*, lettere di Soldati della prima Guerra Mondiale al parroco di Fara Novarese. Scritto da Carlo Stacciini, Edizioni Interlinea srl, Novara. Prefazione di don Mario Perotti. Introduzione di Franco Dessilani. Il libro è stato fatto stampare dalla Società Operaia-Agricola di Mutuo Soccorso, con il contributo del Comune e di altri Sponsor. Ha introdotto le serate il Presidente della SOMS Pierfranco Lorenzetti. Al tavolo della Presidenza: il Sindaco Marino Spagnolini, l'autore del libro Carlo Stacciini con il collaboratore Fabio Cafarena, don Mario Perotti e Franco Dessilani. Tutti, con parole appropriate, hanno commentato il contenuto del libro. Fra il numeroso pubblico erano presenti: la Dottoressa Turchelli, Vicepresidente della Provincia di Novara, Gianni Fioravanti e

Gentile Signor Lorenzetti,

è pervenuto al Presidente della Repubblica il volume, curato da Carlo Stacciini, "*Trincee di carta*" che Ella ha voluto cortesemente inviargli.

Il Capo dello Stato desidera farLe pervenire il suo ringraziamento e il vivo apprezzamento per quest'opera, che raccoglie la corrispondenza tra i soldati al fronte e Don Gaudenzio Manuelli, parroco di Fara Novarese, durante il primo conflitto mondiale. È una testimonianza toccante, frutto di un paziente ed accurato lavoro di ricerca storico-documentaria.

Il Presidente Ciampi Le invidia, altresì, i migliori auguri per il prosieguo della Sua attività.

Cordiali saluti

Mariella Zanetta, Presidente e Segretaria della Fondazione "Centro per lo studio e documentazione delle Società di Mutuo Soccorso della Regione Piemonte", Sabino Franzolini e Raffaele Selvaggio, rispettivamente Presidente e Vice presidente del Museo "Rossini" di Novara, il Presidente della SOMS di Gozzano, l'Arciprete Don Elio Agazzone, la Vicesindaco Daniela Cavallini con alcuni Consiglieri Comunali, i rappresentanti della Pro Loco e di altre Società.

Dopo la presentazione del libro è stata aperta la Mostra "Cimeli Storici della Grande Guerra" (1915-1918).

Nelle bacheche della Mostra erano esposte le riproduzioni di 80 lettere e 130 cartoline, inviate al Parroco Don Gaudenzio Manuelli dai soldati faresi che si trovavano in guerra. I documenti originali si trovano nell'Archivio Diocesano di Novara "Fondo Don Gaudenzio Manuelli, Corrispondenza di Guerra 1915-1918". Il Fondo, nel suo genere, è uno dei più importanti d'Italia ed è formato da 162 lettere, 570 cartoline postali e un centinaio di cedole del servizio notizie, scritte tra il 1915 e il 1919 dai soldati di Fara e da Sacerdoti impegnati al fronte come Cappellani militari. Dalle lettere si evince che circa cento soldati ebbero un costante rapporto epistolare con l'Arciprete. Nella mostra erano esposti tanti altri documenti originali, fotografie di soldati, quadri, medaglie e bandiere inerenti al periodo bellico. Nella sezione "Ricordi bellici" si potevano osservare: fucili, baionette,

elmetti e tanti altri oggetti usati dai soldati in quel periodo.

Visitando questa bella mostra, sorge spontaneo il desiderio di rivolgere un ringraziamento a coloro che si sono prodigati, senza risparmio di energie, nel lavoro di preparazione. In particolare Ennio Prolo per il suo grande lavoro al computer nell'ordinare e riprodurre lettere, fotografie ed elenchi dei circa cinquecento militari arruolati ed inviati al fronte.

Don Gaudenzio Manuelli fu Arciprete della Parrocchia di Fara dal 6 gennaio 1909 al 14 dicembre 1919. Fu poi trasferito ad Oleggio. L'8 luglio 1927 fu nominato Vescovo di Anagni e il 18 febbraio 1931 Arcivescovo dell'Aquila. Morì il 9 febbraio 1941.

Il 13 ottobre alle ore 21, nella Sala della Biblioteca Comunale, Luigi Ferrari ha letto alcune lettere scritte dai soldati faresi a Don Manuelli e pubblicate sul libro: *Trincee di Carta*. Ha preso poi la parola la Dottoressa Marina Fiore, Assessore alla Cultura della Provincia di Novara, che ha commentato il contenuto del libro. La proiezione del film *La Grande Guerra* di Luigi Comencini ha concluso la bella serata. Il 15 ottobre, alle ore 21, nella Chiesa Parrocchiale, il Coro Stella Alpina dell'Associazione Nazionale Alpini di Vergnasco (Biella) ha tenuto un bellissimo Concerto, organizzato dalla Società Operaia-Agricola a conclusione dei festeggiamenti.

MOSTRA MICOLOGICA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2005

Nel salone polivalente delle nuove scuole elementari il Gruppo Micologico "G. Bresadola" ha realizzato una grande mostra micologica, con il patrocinio del Comune e della Pro Loco.

Erano esposte 450 varietà di funghi. In particolare molte varietà di Boleti (funsci a scagn e Vachèti) e su un tavolo molte varietà di funghi velenosi, come Amanita Falloide e Muscaria, ecc.

Ricordiamo che il Gruppo Micologico "G. Bresadola" è nato nel 1976 per opera del micologo faese Pier Giovanni Jamoni e in occasione dei festeggiamenti "Settembre Faese 1976" è stata allestita la prima Mostra sui banchi delle scuole elementari. Nel settembre del 1977 è stata allestita una seconda mostra micologica presso l'Istituto Don Guanella, ora casa di cura I Cedri, seguita negli anni da numerose altre mostre.

Nel prossimo anno 2006 saranno trenta anni che il Gruppo Micologico opera a Fara sotto la guida del Presidente Pier Giovanni Jamoni.

Alberto Demarchi



GRES

UN CONTRIBUTO DEGLI ANZIANI

Qualche mese fa, su un numero dello Scarabocchio, ho avuto modo di conoscere un po più da vicino il mondo del "Gres", conoscere meglio quali sono le attività, come vengono svolte, quali le difficoltà che ogni volta vengono affrontate ad ogni chiamata. E' stato importante capire come la tempestività, la coordinazione, l'efficienza degli operatori siano estremamente importanti in un intervento di soccorso.

Convinta che il lavoro di questa associazione di volontariato debba essere apprezzato da tutti, anche da chi per sua fortuna non ne ha ancora avuto bisogno, mi sento anche in dovere di dare un piccolo contributo e qui non parlo a titolo personale ma a nome di tutti i frequentatori del centro anziani. In occasione delle esequie della nostra concittadina Sig.ra Luigia Prolo, come di consueto, qui al "Centro" come lo chiamiamo noi è stata raccolta una piccola somma di denaro (circa € 70,00) ed è stata offerta in Sua memoria al Gres. Certo ci rendiamo conto che è una cifra molto modesta ma la offriamo con molta semplicità e serenità sicuri che non andrà sprecata. Con queste poche righe vorremmo anche esprimere tutto il nostro apprezzamento e quindi il nostro grazie per tutti quei servizi che il Gres continua

ad offrire a noi anziani come il trasporto al cimitero, all'Asl per i prelievi e non ultimo quello per il vaccino antinfluenzale.

Vincenzina Bertotti



GRUPPO ANZIANI

NUOVA SEDE

Lo scorso 30 ottobre si è svolta l'inaugurazione della nuova sede del "Gruppo Anziani" di Fara, ospitata ora presso le vecchie scuole elementari.

Dopo qualche mese di "rodaggio" trascorso promiscuamente con altre associazioni presso i locali dell'ex poliambulatorio, finalmente gli anziani hanno a disposizione una sede in centro al paese, più grande, più confortevole e più adatta a svolgere le loro attività. La portavoce del gruppo, l'effervescente Signora Vincenzina Bertotti, si è adoperata per la perfetta riuscita dell'inaugurazione organizzando un rinfresco molto gradito dalle numerose persone intervenute. Rinnoviamo sin d'ora gli auguri dello "Scarabocchio" a tutto il gruppo per una serena e proficua attività, garantendo fin d'ora la massima visibilità sulle nostre pagine alle loro iniziative.

Massimo Mormile



LO SCARABOCCHIO • I NOSTRI RECAPITI

Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it
loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione

PRIMARIE DELL'UNIONE

ECCO I RISULTATI

Le Primarie per la scelta del leader che guiderà l'Unione di Centro Sinistra alle politiche del 2006 si sono svolte in tutta Italia domenica 16 ottobre 2005, dalle ore 8 alle 22.

Nel seggio di Fara, comprendente anche i comuni di Barenago e Briona, hanno votato

224 elettori così suddivisi:

- Fara Novarese 142
- Briona 48
- Barenago 34

con i seguenti risultati:

- Romano Prodi 151 • 68%
- Fausto Bertinotti 42 • 18.9%
- Alfonso Pecoraro Scanio 18 • 8.1%

- Simona Panzino 6 • 2.7%
- Antonio Di Pietro 5 • 2.3%
- Ivan Scalfarotto 0
- Clemente Mastella 0

Schede valide 222

Schede bianche 1

Schede nulle 1

Sono stati raccolti 286 euro, sottoscritti dai cittadini che vi hanno partecipato.

Delia Volpi Spagnolini

L'ESPERIENZA DI "SPAZIOPER"

*UNA NUOVA PROGETTAZIONE
DI SPAZI PER IL SOCIALE*

Il Centro Sportivo Comunale di Fara Novarese si è trasformato, per questa estate, in uno "SpazioPer" proporre idee, incontrarsi, realizzare iniziative sportive, culturali, musicali e per la comunità. Uno "SpazioPer" le nostre famiglie, per i bambini e per i giovani, per gli adulti e gli anziani.

A seguito dell'incarico avuto dall'Amministrazione Comunale abbiamo provato a fare una proposta, "scriviamo insieme il futuro del Centro Sportivo Comunale" a partire da una considerazione: il Centro è innanzi tutto un bellissimo posto a disposizione di tutti i cittadini di Fara.

Abbiamo deciso di scommettere sul coinvolgimento di tutte le persone di Fara che sono più interessate ad avere un Centro Sportivo animato e accogliente: i giovani, i genitori, i bambini, gli anziani, le associazioni sportive e di volontariato, l'Oratorio.

Abbiamo organizzato insieme alcune iniziative e altre le abbiamo ospitate e condivise. Proviamo a fare un bilancio.

Animazione con i bambini di 3-6 anni organizzato con il Comitato Genitori per i mesi di maggio, giugno, luglio e settembre.

I pomeriggi di animazione sono cominciati mercoledì 11 maggio, rivolti ai

bambini della scuola materna e della 1° elementare. Abbiamo in tutto realizzato 13 incontri della durata di un'ora e mezza. Nel primo mese, fino all'inizio del Centro Estivo (il 13 giugno) gli incontri sono stati frequentati da oltre 30 bambini, la metà dei quali di età superiore a quella fissata!

Con un gruppo di mamme che ci ha sostenuto durante tutta l'iniziativa abbiamo deciso che era importante che ci fosse uno spazio per i bambini, non necessariamente per quelli più piccoli. I bambini più piccoli preferiscono giocare in piccoli gruppi e sono più in difficoltà con tanta gente. Grazie anche al contributo di tre ragazze dell'associazione Skate Park abbiamo portato avanti l'iniziativa nel mese di giugno.

Nei due incontri di luglio realizzati ci sono stati pochi bambini per cui abbiamo deciso di sospendere l'iniziativa e riavviarla a settembre,

Animazione del Centro estivo con bambini da 6 a 11 anni.

Insieme all'Oratorio di Fara quest'anno si è organizzato una parte del Centro estivo per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Il Centro ha offerto ai frequentatori del alcune mattinate di sport e giochi grazie al coinvolgimento delle associazioni sportive del territorio. Tutte le associazioni che abbiamo contattato ci hanno risposto e hanno offerto la loro presenza per due mattine. Le associazioni che hanno aderito all'iniziativa sono state: Associazione Sportiva



Judo, Pavic Romagnano, Società Pesca Sportiva, Tennis Club Carpi-gnana, Associazione Katate Usiku-siko, Associazione Sportiva Farese 04, Associazione Fara Skate Park. Alle mattine di Centro Estivo hanno partecipato 45 ragazzi e ragazze con una media di 35 presenze.

Il giudizio dei ragazzi e ragazze è molto positivo. Abbiamo sentito alcuni genitori (pochi purtroppo) e il giudizio (almeno di quei pochi) è altrettanto positivo.

Azioni a favore dei giovani.

Il Centro Sportivo di Fara si è mosso quest'anno all'interno del Circuito "Spazio Per", una rete di Centri di Incontro per giovani che si prefigge di promuovere il protagonismo dei giovani nell'organizzazione e gestione di iniziative a loro rivolte. Da questa collaborazione è nata la rassegna di gruppi emergenti "Kallaloo" (tre serate di musica dal vivo in cui hanno suonato 8 band), la "Bergafesta" (festa per i giovani svoltasi a giugno in Bergamina), la serata "Faranight" con giovani DJ della provincia e la progettazione del "2° Fara Skate Contest". A queste iniziative hanno partecipato all'organizzazione un gruppo di ragazzi di Fara frequentatori del Centro, l'Associazione Fara SK8

Park, l'Associazione Musicale Novara Wake up, un gruppo di ragazzi frequentatori di "Spazio Per" di Borgomanero e un gruppi di giovani che fanno riferimento al circolo 25 Aprile di Novara.

Quest'anno siamo felici di essere stati coinvolti in iniziative ed eventi importanti promosse da altri gruppi del territorio per far crescere l'affezione al Centro Sportivo.

Ricordiamo brevemente la giornata dei bambini di maggio che ha visto la partecipazione di moltissime fami-

glie; la promozione di categoria conquistata dalla squadra di calcio ASD Farese 04 e il nuovo campionato appena iniziato; il grande evento per i giovani (realizzato da giovani!) di "Vogliamo proprio esagerare one"; i tornei proposti dal tennis club di Carpignano e dal gruppo delle bocce.

Ci siamo messi a disposizione come meglio abbiamo potuto, speriamo di continuare a lavorare insieme con queste importanti forze per far crescere il Centro Sportivo.

Stefano Cerutti

IMPOSTE: ACCONTI IRPEF ED IRAP

Quest'anno il consueto appuntamento con l'acconto autunnale relativo alle imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) decorre dal 1 Novembre 2005. IL 30 Novembre 2005 una data da non dimenticare, in quanto l'ultimo giorno utile per il versamento della seconda o unica rata di acconto per IRPEF ed IRAP relative all'esercizio 2005.

In via generale, sono obbligati al versamento dell'acconto IRPEF ed IRAP tutti i contribuenti che hanno presentato o comunque avrebbero dovuto presentare la Dichiarazione dei Redditi (Mod. UNICO2005 - Persone Fisiche) per il periodo d'imposta 2004 e che al rigo di riferimento hanno indicato un debito d'imposta superiore a Euro 51,65

per IRPEF ed IRAP.

Il versamento della seconda (o unica) rata di acconto deve essere effettuato nel periodo compreso fra il 1 Novembre ed il 30 Novembre 2005. In particolare, i contribuenti titolari e non titolari di Partita IVA devono eseguire il versamento dell'acconto utilizzando il modello F24, presso qualsiasi banca, qualunque concessionario della riscossione o qualsiasi agenzia postale abilitata.

I codici tributo da utilizzare sono i seguenti:

- 4034 - IRPEF acconto - seconda rata o acconto in unica soluzione;
- 3813 - IRAP acconto - seconda rata o acconto in unica soluzione.

Per ogni ulteriore chiarimento, rivolgersi al proprio CAF

PORZIO VERNINO MARIO

A LUI È INTITOLATA UNA PIAZZA

Porzio Vernino Mario nato a Fara Novarese il 6 marzo 1920 e residente in via Don Giovanni Bertotti n. 2, durante la seconda guerra mondiale era arruolato, col grado di Sergente Maggiore, nel Regio Esercito - 3° Savoia Cavalleria - in zona di occupazione Jugoslava. Dopo la proclamazione dell'Armistizio dell'8 settembre 1943 si unì ai partigiani Jugoslavi sotto il comando di Tito, con i quali combattè fino al 20 maggio 1944. Riuscito poi a rimpatriare, nel mese di luglio 1944 entrò a fare parte del:Corpo Volontari della Libertà, formazioni partigiane "Giustizia e Libertà" VI Divisione Alpina Canavesana, Brigata di manovra "Mario Costa", dove venne assegnato ai servizi di collegamento e alla Intendenza del Comando. Il suo nome di battaglia era Stalino. Il 19 marzo 1945, durante un'azione di rastrellamento condotta da reparti armati del Battaglione Paracadutisti Folgore, venne sorpreso e catturato con altri quattro suoi compagni di lotta, nel centro partigiano d'Intendenza di Rivarolo Canavese frazione Argentera. Tradotto a Volpiano (Torino) per tre giorni fu sottoposto, con i suoi compagni, a continui interrogatori e sevizie. Il 22 marzo 1945, alle ore 17,30



venne fucilato, assieme ai suoi quattro compagni, contro il muro di cinta del Cimitero della frazione Argentera di Rivarolo Canavese, da un plotone del Battaglione Folgore comandato dal Tenente Muratori. Sul luogo della fucilazione fu posta questa lapide:

*Morirono per restituire alla
Patria le libere Istituzioni, per
affrancare gli uomini dalla
paura, per costruire una Società
nuova e giusta.*

La Città di Rivarolo

La sua ultima lettera:

Carissimi. Il 19 c.m. sono stato catturato da reparti paracadutisti. Oggi 22 marzo muoio fucilato. Non pensate a me, perché la mia coscienza è tranquilla. Mario

Alla fine della guerra i Partigiani della Brigata di Manovra "Mario Costa", con un autocarro, portarono a Fara la salma, rendendogli gli Onori e, i Partigiani, cambiarono anche il nome del-

la Piazzetta da Piazza Costanzo Ciano in Piazza Mario Porzio Vernino.

L'Amministrazione Comunale, con sua Delibera del 19 agosto 1945, decise di mantenere alla Piazzetta l'intitolazione fatta dai Partigiani al nome del Partigiano farese fucilato all'Argentera, frazione di Rivarolo Canavese.

Alberto Demarchi

LA COMMEMORAZIONE

Domenica 24 aprile 1988 è stato commemorato il 43° anniversario della Liberazione ed il 40° della Costituzione Italiana. Il Sindaco Marino Spagnolini e l'Amministrazione Comunale hanno colto l'occasione per commemorare la morte dei quattro giovani: Spagnolini Cleto, Spagnolini Nino, Bosani Nino e Turk Ladislaw, trucidati il 9 luglio 1944. Con i "quattro martiri" è stato ricordato anche Mario Porzio Vernino, fucilato ad Argentera, frazione di Rivarolo Canavese, il 22 marzo 1945. Il Comune, per l'occasione, ha fatto coniare dalla Oreficeria Scarpa Romano e figlio s.n.c. di Novara, cinque belle medaglie d'oro da consegnare ai parenti delle vittime. Le medaglie in oro 750/1000, peso gr. 6,30 e diametro mm. 35, portavano inciso su di una faccia - (verso) lo stemma del Comune di Fara Novarese e sull'altra faccia (recto) il nome del Caduto.

LA CARTA

UN'AMICA MILLENARIA!

Ogni giorno produciamo, consumiamo e gettiamo enormi quantità di carta e cartone, che vengono utilizzati per molteplici scopi ed attività: sono usati nel campo della comunicazione (libri e giornali), dell'imballaggio (scatole, scatoloni, astucci ecc.), entrano nelle nostre case (rotoloni, tovaglioli, carta igienica), negli uffici e nelle scuole (quaderni, fogli, block notes, risme e risme di carta per fotocopie e stampe).

Insomma, la carta accompagna la nostra vita di ogni giorno, un po' come un'amica fidata e complice di successi, sconfitte ed avventure.

Ricordate quando bambini abbiamo cominciato a scarabocchiare un foglio? Subito, sicuramente, ci siamo sentiti più "grandi" ed importanti.

A scuola, sul nostro quaderno, abbiamo imparato a scrivere e poi a leggere, abbiamo ricevuto la prima pagella, il diploma, la patente, la laurea, abbiamo richiesto il passaporto per il nostro primo lungo viaggio...

Avete visto? E' proprio vero, la nostra vita si riflette sempre su un pezzo di carta!

Per ritrovare le origini della carta è necessario risalire nella storia di almeno cinquemila anni: quanto in Egitto, intorno al 3000-3500 a.c., esisteva già il papiro che veniva utilizzato come supporto per la scrittura.

Il foglio di carta, così come lo conosciamo noi, è stato scoperto per la prima volta in Cina, intorno al 105 d.c., da Ts'ai Lun, gran dignitario alla corte dell'imperatore cinese.

Dietro questa scoperta si nasconde una curiosa leggenda: "Ts'ai Lun si recava ogni giorno presso uno stagno, dove meditava, osservando le donne lavare i panni. Un giorno si accorse che, dai panni consunti, si staccavano dei brandelli di stoffa, che si accumulavano in un'ansa dello stagno, riunendosi come a formare un nuovo tessuto, molto sottile ma compatto. Ts'ai Lun lo raccolse e lo mise ad essiccare: nacque così il primo foglio di carta".

Si capisce, in questo modo, come per centinaia di anni la carta fu prodotta proprio dalla lavorazione e trasformazione degli stracci, dei cordami usati e dei cascami dell'industria tessile.

Solo a partire dal XIX secolo si diffuse in Europa l'utilizzo della pasta di legno, ricavata dalla cellulosa estratta dalle piante.

La materia prima principale e quindi costituita dagli alberi; a questi si devono aggiungere altri elementi indispensabili nel processo produttivo della carta: diversi tipi di sostanze chimiche e grandi quantità di energia ed acqua.

Per questo motivo si comprende come la raccolta differenziata della carta e del cartone rivesta un'enor-

CARTA D'IDENTITA'

Cognome/Nome

CARTA/CARTONE

Nato il

105 D.C.

A

CINA

Segni particolari

**RIFIUTO ORGANICO
BIODEGRADABILE
RICICLABILE**

Frequenza di raccolta

SETTIMANALE

Giorno di raccolta

MERCOLEDI'

Modalità di conferimento

**SCATOLE DI CARTONE
SACCHETTI DI CARTA
PACCHETTI LEGATI**

me importanza nella salvaguardia dell'ambiente.

Basti pensare che è stato calcolato che l'utilizzo di carta riciclata, anziché di pasta di legno, comporta un risparmio del consumo di acqua fino all'80% e di energia fino al 50%.

Inoltre, la stessa carta di recupero può essere ri-utilizzata per 4 o 5 volte.

A questi vantaggi occorre aggiungere il fatto che l'Italia è quasi totalmente dipendente dall'estero per l'approvvigionamento di cellulosa; ciò significa che, aumentando il ricor-

so all'impiego di carta riciclata, sarebbe possibile ridurre anche tale fenomeno.

Attualmente si stima che circa il 50% della materia prima utilizzata dall'industria cartaria italiana è rappresentato proprio da carta riciclata.

La carta ed il cartone vanno conferiti introducendoli in scatole di cartone o sacchetti di carta, oppure accatastati e legati in pacchi.

I rifiuti cartacei, a seconda della loro tipologia, possono essere raccolti in modo differenziato ed avviati al recupero post-consumo.

In elenco ecco alcuni suggerimenti

SI quotidiani, riviste, libri, quaderni, blocchi, fogli, scatole di cartoncino, scatoloni di cartone ondulato, sacchetti di carta ecc. (attenzione rimuovere ogni involucro di plastica!)

NO carta plastificata, paraffinata, vetrata, carta sporca e unta, contenitori in tetrapak (per questi ultimi speriamo che il nostro Consorzio si attivi al più presto per renderli recuperabili, come già avviene altrove)

Negli ultimi anni si è fatto molto per incrementare il recupero e l'impiego di carta riciclata, sia con interventi a livello legislativo, sia attraverso campagne di sensibilizzazione indirizzate ai consumatori.

Nonostante questo il tasso di raccolta italiano (carta recuperata/carta prodotta) è uno dei più bassi a livello europeo, circa il 30% contro quasi il 60% di altri paesi.

Considerando tale risultato, piuttosto modesto, la prospettiva deve essere solo quello di poter migliorare in futuro.

Buona raccolta a tutti!

CURIOSITA'

- L'uso della carta igienica risale al VI secolo d.c.
- L'uso della carta moneta risale al IX secolo d.c.
- La prima località in Italia dove venne attivata una macchina continua, che meccanizzava la fabbricazione del foglio, fu Borgosesia, nel 1807
- La carta ed il cartone rappresentano circa il 25% dei rifiuti solidi urbani prodotti

Daniela Canaghi

Ufficio Tributi – Unione Novarese 2000

LETTURA CONTATORI ACQUEDOTTO

Si avvisa la cittadinanza che nel corso dei mesi di novembre e dicembre verranno eseguite, a cura del personale del Comune, le letture del consumo di acqua potabile riferite all'anno 2005.

NUOVI EDIFICI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Il 23 settembre 2005 è stato pubblicato in G.U. il decreto legislativo attuativo della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

Esso rappresenta un passo importante, che non deve rimanere unico, sul cammino dello "sviluppo sostenibile" (con il termine di "sviluppo sostenibile" si intende un modello di sviluppo della società e di benessere delle persone che tiene conto della capacità dell'ambiente di sostenere tale sviluppo).

Perché viene coinvolta l'edilizia? Perché edificare significa perturbare l'ambiente in maniera rilevante e irreversibile. D'altronde edificare è necessario e creare luoghi confortevoli e salubri è più che un'esigenza. La direttiva nasce per conciliare tali esigenze, almeno per quanto riguarda gli aspetti energetici.

In che modo l'edilizia perturba l'ambiente? Secondo alcune stime (riferite all'anno 2000) il 45% dell'energia prodotta in Europa è stata consumata nel settore edilizio; il 50% dell'inquinamento atmosferico in Europa è generato dal settore edilizio; il 50% delle risorse sottratte alla Terra sono destinate all'edilizia e il 50% dei rifiuti proviene dall'edilizia... scusate se è poco per farci una direttiva!

Un edificio consuma energia e poiché essa deriva per il 90% da combustibili fossili esso indirettamente genera tutti i prodotti della combustione fossile (ossidi di carbonio, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, HC, CFC, Piombo, Mercurio) che, insieme ad altri gas, sono la causa delle alterazioni ambientali della nostra bene amata Terra (effetto serra, buco nell'ozono, pazzie meteorologiche, ecc..) L'edificio consuma energia prima, durante e dopo la sua costruzione: la direttiva (e di riflesso il decreto italiano) si limita a imporre delle norme affinché l'edificio dopo la sua costruzione, non sprechi energia (e indirettamente quindi non inquina).

La direttiva è un passo perché non impone restrizioni sul prima e sul durante del processo edificatorio e perché non coinvolge le problematiche legate sia agli impatti ambientali legati ai materiali di scarto (al momento della demolizione) e sia al consumo delle risorse naturali: per queste ci sono o ci saranno altre norme!

Il decreto di recepimento della direttiva europea fissa i criteri per aumentare le prestazioni energetiche dell'edificio. L'aumento delle performance energetiche contribuisce a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra stabiliti dal protocollo di Kyoto.

Ma c'è anche un aspetto legato al risparmio economico che ne può derivare all'utente dell'edificio in ter-

mini di minori consumi elettrici e di gas. Attenti però che il risparmio economico c'è se i conti si fanno fare per bene da un professionista: ad esempio non è sempre detto che isolare termicamente al massimo come in una "passivhaus" sia conveniente: alle nostre latitudini potrebbe convenire isolare un po' meno, ad esempio secondo il modello "low energy". Soluzioni per risparmiare economicamente in maniera sostenibile c'è ne sono: ad esempio in questo momento potrebbe essere addirittura redditizio installare pompe di calore alimentate da corrente elettrica proveniente da un impianto fotovoltaico...

Ritorniamo al decreto...

Di cosa si parla nel decreto?

Il decreto disciplina in particolare:

- la metodologia per il calcolo delle prestazioni energetiche integrate degli edifici;
- l'applicazione di requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici;
- i criteri generali per la certificazione energetica degli edifici;
- le ispezioni periodiche degli impianti di climatizzazione;
- i criteri per garantire la qualificazione e l'indipendenza degli esperti incaricati della certificazione energetica e delle ispezioni degli impianti;
- la raccolta delle informazioni e delle esperienze, delle elaborazioni e degli studi necessari all'orientamento

della politica energetica del settore;

- la promozione dell'uso razionale dell'energia anche attraverso l'informazione e la sensibilizzazione degli utenti finali, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del settore.

Tutti gli edifici nuovi e quelli oggetto di ristrutturazione integrale, demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, dovranno essere in regola con i criteri fissati dal decreto e saranno dotati di un certificato attestante le prestazioni energetiche che accompagnerà l'edificio per tutta la vita.

La corretta applicazione del decreto dovrebbe far abbassare anche le emissioni di CO₂, e quindi anche gli oneri sulla bolletta energetica legati alle emissioni... Perché, paghiamo anche questo?... e già, sulla bolletta paghiamo anche questo... anzi quest'anno ne pagheremo di più perché l'Europa ci ha concesso di emettere "solo" 232,5 Milioni di tonnellate di CO₂ nel triennio 2005-2007 a fronte dei 255,5 proposte dall'Italia: la differenza chi la pagherà? Indovinate? Noi!

Ci auguriamo che quando tale differenza cambierà di segno la nostra bolletta diventerà più leggera (ci credete?) e nel frattempo non ci resta che aspettare (o piangere?)...

Massimiliano Cavallini

COME UN ROMANZO

UN LIBRO AL MESE

... ANZI DUE!

Il libro di questo mese è ancora un romanzo francese di formazione.

GUSTAVE FLAUBERT

(1821-1880)

L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE

EINAUDI

L' *Educazione sentimentale* è un romanzo costruito intorno alla vita di un giovane provinciale, anche lui, a Parigi per studiare. Siamo ai tempi della Rivoluzione del 1848. Al momento di lasciare la casa paterna per Parigi, Frédéric Moreau ha indefinite e vaghe ambizioni mondane, letterarie e politiche.. Intorno al 1840 il giovane Moreau incontra su un battello Madame Arnoux, la moglie di un editore, di cui egli si innamora perdutamente. "... fu come un'apparizione. Era seduta sulla panchina, sola ; o per lo meno egli non vide nessuno talmente era abbagliato dai suoi occhi..."

A Parigi Frédéric frequenta gli Arnoux, ma non osa prendere alcuna iniziativa, accontentandosi di restare a fianco di Madame Arnoux senza mai dichiararsi. Conosce i primi insuccessi politici e sentimentali che lo vedono sempre passivo, incapace di reazioni. Aspira al successo ma i

suoi propositi non sono mai sicuri e solidi. Accanto a lui anche i suoi amici perdono, dopo l'entusiasmo per la rivoluzione del '48, le loro giovanili illusioni. Le speranze suscitate nel '48 si infrangono nel colpo di Stato di Luigi Napoleone del 1851.

L' *Educazione Sentimentale* è il romanzo delle disillusioni, degli insuccessi. Le vite di Frédéric e dei suoi amici rappresentano il fallimento di un'intera generazione di giovani che avevano coltivato tante illusioni, tanti entusiasmi. Il protagonista del libro dopo un ultimo incontro con Madame Arnoux che constata il fallimento di un amore possibile (" Non importa, ci siamo amati molto." " Senza appartenerci, però!"), si isola in una vita grigia e senza slanci.

Con il suo amico Deslauriers fa il bilancio della sua vita. " E riepilogarono la loro vita - scrive Flaubert alla fine del romanzo. - Avevano fallito entrambi, chi aveva sognato l'amore, chi aveva sognato il potere. Qual era la causa? " Forse è la mancanza di una linea di condotta" osservò Frédéric... poi incolparono il caso, le circostanze, l'epoca in cui erano nati. "non pensavamo certo di arrivare a questo, un tempo..."

Vi ricordo altri due comandamenti del decalogo di Daniel Pennac sui diritti imprescrittibili del lettore.

Il lettore ha il diritto di... non finire un libro... rileggere

Alla prossima.

Maria Teresa Annovazzi

G. FALETTI
NIENTE DI VERO
TRANNE GLI OCCHI

Seconda prova di Faletti e, sinceramente, niente di entusiasmante. Una trama passabile sorretta da una tecnica molto buona (che Faletti sia uno bravo è oramai assodato) ma ho riportato l'impressione di un libro scritto in fretta come se, per contratto, dovesse finirlo. Dico questo per certe descrizioni un po' tediose indugiando su particolari macabri e, a mio avviso, gratuiti. E' questa una mia avversione personale verso i gialli: io non amo i libri truculenti dove per raccontarmi un'assassinio lo scrittore si trasforma in un anatomopatologo e mi sciorina caterve di particolari anatomici. Sono convinto che si possa raccontare tutto e di tutto ma con stile e senza costringere il lettore agli scongiuri. Il genere cosiddetto "pulp" (che deve la sua fama al truculento) ha avuto corto respiro perché, tolti i dettagli terrificanti, non aveva grandi cose dietro. Mi sembra che certe scene particolarmente raccapriccianti potevano essere risolte con la metà delle pagine e con una prosa più leggera che trasmettesse il senso senza far perdere il sonno per il raccapriccio. Meno male che non ho comprato la prima edizione, era certamente troppo cara per il romanzo che è; vale però il prezzo dell'edizione economica. Concediamo a Faletti un'altra chance.

Giorgio Farinetti

IL PULLMINO

DESIDERI DI UN GENITORE

Mentre mia moglie divorava scatti su scatti telefonici al fine di assicurare un minimo e parziale servizio di trasporto degli studenti delle nostre scuole, mi è caduto l'occhio su questa foto che ritrae alcuni scuolabus americani (questa triste foto li ritraeva mentre sfollavano gli abitanti del Texas dall'uragano Rita) e mi è ritornato in mente un dubbio amletico che ho dentro sin dai tempi in cui fui uno studente borsista in Oregon: come mai gli americani, che amano queste macchine così grandi, appariscenti ed accessoriate usano questi scuolabus tutti uguali ad antichi, quasi antidiluviani?

Gli scuolabus americani sono infatti tutti uguali, della stessa dimensione, dello stesso colore, giallo con inserti neri, tutti con una potente fanaleria; questa blocca il transito sulla strada in entrambe le direzioni quando lo scuolabus si ferma e scarica gli studenti permettendo così l'immediato attraversamento della strada in condizioni di massima sicurezza. Pur se prodotti da case costruttrici diverse, hanno tutti lo stesso musone che ricorda i camion della guerra mondiale, la porta che si apre con una manetta azionata dall'autista e delle panchine spartane che sorreggono sederini dai 6 ai 17 anni. Mi ricordo, del mio anno da borsista



in una scuola americana che la sensazione era forte: la scuola iniziava sul cancello di casa, quando si sentiva la frenata rumorosa del grosso scuolabus giallo ed il buon giorno dell'autista che appariva rassicurante e sorridente dietro la porta che aveva aperto con la sua manetta. Anche per me, studente italiano negli Stati Uniti, l'autista (una signora) aveva le parole giuste e comprensibili (a volte anche solo gesti) che mi facevano iniziare bene la giornata.

Ho trovato la risposta al dubbio proprio in questi giorni.

Gli americani sono pragmatici ed hanno posto l'educazione e l'organizzazione della vita dei propri figli come priorità nell'organizzazione della vita sociale.

Per poter organizzare ai bambini una buona giornata scolastica, un'attività sportiva o permettere loro di coltivare degli interessi, occorre portarli da casa a scuola. E' un servizio di base, essenziale, preliminare a qualsiasi discorso educativo; è un passaggio tecnico essenziale per assicurare pari opportunità a tutti i bambini.

Ecco quindi che lo scuolabus diventa solo uno strumento di moto che deve costare il meno possibile e non ha nessuna necessità di essere bello o tecnologico; deve solo essere sicuro e deve costare poco.

Ce l'hanno bisogno tutti, tutti i 40 milioni di studenti americani fino alla graduation del 12th grade, la maturità; ecco che i vari Stati finanziano con un capitolo di spesa allocato dalle tasse dei contribuenti il mantenimento degli scuolabus che devono essere in numero tale da poter erogare servizio per tutti i teenagers. Impossibile non avere questo servizio: se non ci sono gli scuolabus, ogni famiglia dovrebbe perdere ore di lavoro e riempire le strade di macchine per portare i propri figli a scuola con un costo economico e sociale enorme; senza parlare poi del traf-

fico e dell'inquinamento.

Se alcuni ragazzi possono raggiungere a Fara la scuola a piedi od in bicicletta, pochissimi possono frequentare attività collaterali alla scuola spostandosi in autonomia; nessuno, senza la buona volontà e le possibilità economiche ed operative dei genitori può frequentare un'attività sportiva od artistica a Novara, Oleggio o Romagnano.

La scuola ed il Comune devono redigere un programma di attività scolastiche ed extrascolastiche che sono patrocinate dal Comune e sono a disposizione di tutti gli studenti; all'inizio dell'anno scolastico, ogni studente decide a quali attività partecipare ed il Comune deve trasportarlo là dove esistono le strutture per frequentare i corsi e le attività prescelte.

Vorrei avere un'illuminazione natalizia del paese in meno ed uno scuolabus in più che porti i miei figli a giocare a pallavolo o a nuotare.

Guido Neri

L'8° numero de Lo Scarabocchio è stato stampato e distribuito gratuitamente in circa 650 copie.



I numeri arretrati sono sempre disponibili a richiesta presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di Fara.

SCAMBIO CULTURALE CON LA SVEZIA

FINANZIATO

IL PROGETTO COMENIUS

Complimenti alla Professoressa Lervolino e ai docenti della scuola media di Fara Novarese: ce l'hanno fatta. L'agenzia Socrates ha inserito il progetto Comenius presentato dalla nostra scuola nel programma di finanziamenti!

Si realizzerà quindi lo scambio tra i ragazzi della terza media frequentanti la scuola di Fara e i rispettivi coetanei della scuola di Bjurholm.

Dall'inizio anno scolastico sono stati avviati scambi via e-mail di notizie e dati relativi al progetto che consiste nel realizzare un "calendario climatico" redatto possibilmente in tre lingue (inglese, italiano e svedese). Il prossimo mese di marzo i nostri ragazzi andranno per 15 giorni a Bjurholm dove saranno ospitati in famiglia e a giugno si contraccambierà l'ospitalità.

In quell'occasione l'Amministrazione si impegnerà a organizzare alcuni eventi per favorire e promuovere la conoscenza dei nostri luoghi e delle nostre abitudini.

Buon lavoro a tutti.

Alda Protti

IL SIGNIFICATO DELLA FESTA

*OCCASIONE DI AGGREGAZIONE
PER LA COMUNITÀ*

Ogni ricorrenza festiva rimane impressa nella memoria per i fatti che accadono e per le emozioni che si provano.

Il Santo Natale, che è la festa per eccellenza, viene certamente ricordato più dai bambini per i doni che

ricevono e per l'emozione che provoca in loro la visione di tante luminarie e quella sensazione di festa che aleggia nell'aria con la famiglia intera riunita intorno ad un tavolo imbandito.

In occasione della festa patronale, sicuramente il ricordo più vivo è quello dei "baracconi", andare in autopista con gli amici per divertirsi nel fragore della musica a tutto volume e poi i faresi "emigrati" che tornano in famiglia.



Con il passare degli anni, ovviamente, cambiano le tendenze dei gusti, delle aspirazioni, delle scelte e non si va più sull'autopista con gli amici, non si ricevono giocattoli in dono ma una cosa rimane: è quel gusto di trovarsi, in famiglia o tra amici, di stare insieme in una piacevole compagnia.

Sono momenti molto preziosi; sebbene siamo nell'era della comunicazione, dove basta un "click" o è sufficiente un suono per inviare un messaggio, spesso l'informazione rimane fredda, distaccata, affidata a strumenti elettronici e mediatici, che a volte sono a senso unico.

Le feste hanno indubbiamente un significato religioso, nascono innanzitutto da una volontà di ricordare e celebrare un evento o un personaggio di grande rilievo; ma le feste hanno anche un'altra essenza, un valore di aggregazione, di comunanza, che ci fa sentire integrati e ci ricorda la nostra identità, tutte cose che ci rendono un poco più uniti, più partecipi di una collettività con le stesse prerogative, aspirazioni, interessi.

Lo dimostrano i fatti.

Fino a qualche decennio fa, in occasione della festa dell'uva, c'era un grande fermento per costruire i carri, qualche discussione ma quanto affiatamento e quanta collaborazione!

In occasione del giubileo di S. Damiano 2003, quanti preparativi, abbiamo visto mesi e mesi di impegno, di lavoro e di partecipazione per arri-

vare a preparare una festa più bella, da far invidia a tutti gli altri paesi. Anno dopo anno, tuttavia restano le cene sotto il tendone.

Sono occasioni preziose in una festa, momenti di aggregazione ineguagliabili; seduti a tavola tutti insieme si sente il calore dell'amicizia, si dimenticano le divergenze ed i rancori e si cerca solo di onorare la ricorrenza con il divertimento.

Sono cene poco impegnative, di carattere molto familiare, senza pretese. Si pretende solo che ciò che finisce nel piatto sia genuino come lo siamo tutti noi.

Anche nella festa più recente, a scopo di beneficenza abbiamo visto una grande partecipazione, un'organizzazione degna dei grandi eventi.

Ma perché ciò possa funzionare occorre un grande impegno ed i ragazzi della "Pro-loco" ce lo mettono proprio tutto.

Vorrei fare un plauso a questi ragazzi che ogni anno si sacrificano per preparare, per cucinare, servire e pulire per poi ricominciare con rinnovato entusiasmo fino al compimento della festa.

Lo fanno gratis, con il sorriso sulle labbra e con un ammirevole spirito di gruppo e noi lo apprezziamo.

Non sono certo dei "maitres" o dei "sommeliers", qualche volta inciampano ma si rialzano per dare il loro apporto alla riuscita della festa.

E ci riescono.



R&V



ABBIGLIAMENTO
INTIMO - CALZATURE
UOMO - DONNA - BAMBINO

Via Cesare Battisti, 74/b
FARA NOVARESE

PER AFFILIAZIONE TEL. 0321 819589

TENNIS TAVOLO

AL TORNEO ANCHE IL SINDACO

Il 10 agosto 2005 al centro sportivo di Fara Novarese si è svolto un torneo di ping-pong; il tutto è nato quasi per gioco da un'idea del Liano, che nella "calma vacanziera" di agosto ha deciso di movimentare una serata. Con l'importante aiuto del bar del centro sportivo, ed in particolare di Fatima, sono stati piazzati due tavoli da ping-pong nel campo da tennis per permettere lo svolgimento in notturna dell'evento. Le locandine esposte al centro stesso ed il passaparola della gente hanno permesso di raccogliere 20 adesioni tra torneo di singolo e doppio; la fascia di partecipazione è stata ampia, andando dai ragazzini di 13 anni fino ai più esperti "giocatori da oratorio" classe 1943, con adesioni fin dai pae-

si limitrofi; degna di nota è anche la partecipazione del nostro sindaco Marino Spagnolini.

La cronaca ha visto lo svolgimento dalle ore 21:00 fino a mezzanotte circa, con gli incontri disputati su tre partite agli undici punti. La classifica di singolo vede vincitore Liano Baccalaro su Beschin Alessandro (Carpignano), terzo classificato Baccalaro Alvaro e al quarto posto Corti Lorenzo (Carpignano); il torneo di doppio dichiara vincitori la coppia "forestiera" Beschin A.-Corti L. dopo una combattuta partita contro la squadra padre-figlio formata da Baccalaro L.-Baccalaro A.; al terzo posto la coppia Giordano-Spagnolini Stefano con al quarto posto Ferrari Luigi-Spagnolini Marino; da segnalare la buona prestazione di 2 ragazze, Erica Tullio e Francesca Folchi.

La premiazione si è svolta al termi-





ne del torneo con coppe per i primi classificati e una simpatica sorpresa per tutti gli iscritti.

Sull'onda dell'evento il 24 settembre 2005 Baccalario Liano ha poi partecipato al 1° Campionato di tennis-

tavolo per i Veterani dello Sport tramite l'U.N.V.S. di Novara (Unione Nazionale Veterani dello Sport); la manifestazione si è svolta a Verona presso il palazzetto dello sport "Maspro-ne". Per la cronaca Baccalario Liano si aggiudica il 6° posto nella categoria "over 60", segnalando l'ottima organizzazione dell'evento. Infine chiudo con un simpatico aneddoto: Liano si presenta al torneo con la sua racchetta personale fatta su misura 38 anni fa dall'amico falegname Amilcare; purtroppo però questa creazione si scontra con il preciso regolamento F.I.Te.T., che viene giudicata irregolare "non per l'età ma per le caratteristiche tecniche"; infine la squadra di Novara viene premiata come quella venuta da più lontano.

Alvaro Baccalario

PUBBLICITÀ SULLO SCARABOCCHIO

TARIFFA STANDARD

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	50	80	110	275
Pagina Intera	100	160	220	550
Volantino	90	144	198	495

TARIFFA RESIDENTI

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	40	64	88	220
Pagina Intera	80	128	176	440
Volantino	72	115	158	396

Tariffa scontata del 20% per le attività presenti a Fara e per i residenti a Fara.



PUNTI DI DISTRIBUZIONE

Lo Scarabocchio è in distribuzione presso gli uffici del Comune di Fara Novarese e nei seguenti punti sul territorio:

- **Acconciature Davide Linea Uomo**
Piazza Libertà 1
- **Acconciature Rita**
Via C. Battisti 8
- **Albergo Ristorante Farese**
Via Tosalli, 57
- **Bar La Nota**
Via Archionata 2
- **Bar Silver**
Via Cesare Battisti 1
- **Salumeria Bergamelli Mariella**
Piazza Porzio Vernino 10
- **Tabaccheria Bergantin**
Via Gallarini 24
- **Caffé L'Incontro**
Piazza Porzio Vernino 8
- **Casa di Cura Privata I Cedri**
Largo Don Guanella 1
- **Alimentari Cavallini Graziella**
Via Cavour 3
- **Conad • Commercial Fara S.r.l.**
Via Cesare Battisti 74/a
- **Panetteria Cordani Giovanni**
Via Tosalli 1
- **Hair Fashion Marisa**
Via Quintino Sella 10
- **Lavanderia Garnieri Viviana**
Via Migliavacca 10
- **Macelleria Ghilardi Luigi**
Via Tosalli 21
- **Studio Medico Grazioli Emanuela**
Via Gallarini 23
- **Estetista Lorena Mary**
Via Quintino Sella 25
- **Parrucchiera per Signora Mandolini Elvezia**
Via Gallarini 6
- **Merceria Abbigliamento Da Palma**
Via Manzoni 7
- **Tabaccheria Negri Ornella**
Via Tosalli 3
- **Medico Chirurgo Noresi Cinzia**
Via Cesare Battisti 15
- **Pasticceria Gelateria Prolo**
Via Quintino Sella 3
- **Macelleria Quirico Tullio**
Piazza Porzio Vernino 13
- **Panetteria Quirico Vera**
Piazza Porzio Vernino 9
- **Profumeria Acconciature Manuela**
Piazza Libertà 12
- **Buonocore Gabriella**
Piazza Porzio Vernino 5
- **L'artigiana Ferramenta**
Piazza Libertà 10
- **Edicola Gadeschi Camillo**
Via Cesare Battisti 7
- **R&V Abbigliamento**
Via Cesare Battisti 74/b

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Maria Teresa Annovazzi, Alvaro Baccalaro, Vincenzina Bertotti, Daniela Carnaghi,
Massimiliano Cavallini, Stefano Cerutti, Alberto Demarchi, Guido Neri,
Ennio Prolo, Alda Protti, Delia Volpi Spagnolini,
Gruppo Fotografico Branco Ottico